

**Bruxelles, 24 giugno 2026
(OR. en)**

**10752/26
ADD 2**

**Fascicolo interistituzionale:
2025/0359 (COD)**

**CODEC 1236
SIMPL 150
ANTICI 156
DATAPROTECT 210
CYBER 304
TELECOM 329**

NOTA PUNTO "I/A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Progetto di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica i regolamenti (UE) 2024/1689, (UE) 2018/1139 e (UE) 2023/1230 per quanto riguarda la semplificazione dell'attuazione di regole armonizzate sull'intelligenza artificiale (Omnibus digitale sull'IA) (prima lettura) - Adozione dell'atto legislativo - Dichiarazione

La Grecia ha chiesto che la seguente dichiarazione sia iscritta nel processo verbale del Consiglio

Proroga dell'obbligo — articolo 111 (nuovo paragrafo 4) del regolamento sull'IA — OMNIBUS DIGITALE SULL'IA — 2025/0359(COD) / PE-CONS 30/26

La Grecia accoglie con favore i notevoli progressi compiuti in merito all'"Omnibus digitale sull'IA" tramite discussioni costruttive sia a livello di Stati membri in sede di Consiglio che nei triloghi con il Parlamento europeo. Ribadisce il proprio impegno a trovare un equilibrio tra la semplificazione e la tutela dei diritti fondamentali dei cittadini europei, un equilibrio raggiunto dal testo di compromesso, che pertanto sosteniamo. Desideriamo inoltre ringraziare vivamente la presidenza cipriota, i cui sforzi e orientamenti ci hanno consentito di raggiungere il testo di compromesso con rapidità e decisione.

Desideriamo tuttavia ribadire la nostra forte insoddisfazione per il periodo di tolleranza di quattro mesi per l'etichettatura dei contenuti generati dall'intelligenza artificiale (articolo 111, paragrafo 4, modificato). È opportuno ricordare che, già durante le discussioni a livello di Consiglio sul mandato negoziale, la Grecia ha presentato una dichiarazione al riguardo, chiedendo che non fosse concessa alcuna proroga.

La Grecia resta del parere che si tratti di un obbligo della massima importanza, direttamente connesso alla fiducia nell'informazione e alla tutela del processo democratico, e pertanto esprimiamo il nostro rammarico per il rinvio di tale obbligo.
